



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, IMAGING E SCIENZE CLINICHE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TERAPIA OCCUPAZIONALE (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI TERAPISTA
OCCUPAZIONALE)**

**CLASSE L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della
riabilitazione
Coorte 2026/2027**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in TERAPIA OCCUPAZIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TERAPISTA OCCUPAZIONALE) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale rientra nella Classe delle lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione (L/SNT2) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 16/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica e Decreto Direttore del Dipartimento: 23/06/2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 19/06/2026
 - iv. Scuola di riferimento: 03/07/2026

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Descrizione generica

I laureati in Terapia Occupazionale sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando

attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in Terapia Occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Funzione in un contesto di lavoro

Il Terapista Occupazionale svolge funzioni di prevenzione nella popolazione attraverso l'educazione sia di un corretto stile di vita sia attraverso la conoscenza delle patologie. Il suo ruolo di cura si esplica nella riabilitazione sia da deficit fisici che psichici, siano essi acquisiti o congeniti, cercando di portare la persona al massimo grado di autonomia e sfruttando le attività significative per la persona stessa. Si occupa del reinserimento nel contesto sociale, familiare, lavorativo della persona favorendo la sua partecipazione attraverso empowerment ed enablement. Il Terapista Occupazionale interviene sull'ambiente fisico verificando le barriere architettoniche, suggerendo modifiche e soluzioni, pianificando alternative.

Inoltre, il Terapista Occupazionale svolge attività di studio e ricerca nel proprio ambito disciplinare, attività di consulenza e supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta questa specifica professionalità e funzioni di didattica e tutorato per la formazione di Terapisti Occupazionali e altri professionisti.

Competenze associate alla funzione

Il Terapista Occupazionale possiede le seguenti competenze associate alle funzioni proprie del profilo professionale:

- applicazione delle teorie formali dell'occupazione e della partecipazione nel contesto della società che cambia e della evidenza scientifica;
- collaborazione con individui e gruppi per la promozione della salute, la prevenzione, la riabilitazione e il trattamento di condizioni suscettibili di Terapia Occupazionale;
- selezione, adattamento all'utente e applicazione di teorie e modelli e metodi di pratica professionale appropriati per soddisfare le esigenze occupazionali e di salute della popolazione;
- promozione della potenzialità terapeutica dell'occupazione attraverso l'attività e la partecipazione;
- elaborazione, anche in équipe multidisciplinare, del programma riabilitativo volto al superamento del bisogno di salute del disabile;
- individuazione ed esaltazione degli aspetti motivazionali e delle potenzialità di adattamento dell'utente;

- scelta o ideazione di ortesi e ausili idonei al superamento del bisogno di salute del disabile;
- promozione di azioni educative verso l'individuo in trattamento, la famiglia e la comunità;
- promozione della giustizia occupazionale anche attraverso modifiche dell'ambiente di vita e l'incremento dell'accessibilità e adattabilità di tutti gli ambienti;
- gestione della documentazione del processo di Terapia Occupazionale secondo le normative e i regolamenti in vigore;
- verifica dei risultati della propria pratica professionale e della rispondenza delle proprie attività alle esigenze dell'utenza e agli obiettivi definiti;
- valorizzazione della relazione terapeutica come fondamento del processo di terapia occupazionale;
- rispetto delle differenze individuali, delle credenze culturali, delle tradizioni e valorizzazione della loro influenza sull'occupazione e sulla partecipazione;
- esercizio etico della professione nel rispetto dei protocolli e delle procedure locali, delle normative nazionali ed europee, degli standard professionali e del codice deontologico;
- auto-valutazione del proprio operato e consapevolezza dei propri limiti in qualità di Terapista Occupazionale;
- collaborazione a progetti di ricerca e divulgazione dei risultati delle ricerche svolte;
- ricerca, valutazione critica e applicazione di informazioni ed evidenze valide e aggiornate per assicurare l'appropriatezza delle terapie erogate nella propria pratica professionale;
- applicazione dei principi di gestione manageriale ai servizi di Terapia Occupazionale;
- partecipazione attiva al processo continuo di valutazione e miglioramento della qualità dei servizi di Terapia Occupazionale.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Terapia Occupazionale è un Professionista di Area Sanitaria che opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici e psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti prestando la sua Attività in Regime di Dipendenza:

- nei servizi di riabilitazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e regionale
- nelle strutture private accreditate e convenzionate
- nelle strutture cliniche
- nelle strutture e centri di riabilitazione
- nelle residenze sanitarie assistenziali
- a domicilio del paziente
- negli ambulatori medici e/o polispecialistici.

Il Terapista Occupazionale lavora in diversi settori della medicina, come la pediatria, l'ortopedia, la traumatologia, la neurologia, la psichiatria, la psicosomatica e la geriatria. Il laureato in Terapia Occupazionale può prestare anche Attività Libero-professionale:

- nella prevenzione
- nel sociale

nelle scuole e scuole materne, laboratori e strutture residenziali per disabili, come consulenti della riabilitazione, specialisti nel campo della sanità nello sviluppo di materiali terapeutici e ausili, e nei servizi di consulenza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo ha come obiettivi specifici l'acquisizione delle competenze inerenti al profilo professionale attraverso lo sviluppo della conoscenza (sapere), delle abilità pratiche/applicative (saper fare) e dell'attitudine (saper essere).

Il laureato in Terapia Occupazionale, come previsto dalla legislazione vigente, deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche [Scienze biologiche di base (anatomia umana, biologia applicata, istologia); Scienze propedeutiche di base (biochimica, fisica generale, informatica ed elaborazione delle informazioni); Scienze morfo-genetiche della prevenzione in terapia occupazionale (fisiologia, genetica medica, neurofisiologia, farmacologia); Scienze neuropsichiatriche in terapia occupazionale (neurologia, fondamenti di neuroimaging, psichiatria)];

- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione occupazionale [Basi generali della terapia occupazionale I (basi teoriche della terapia occupazionale, elementi propedeutici alla terapia occupazionale); Basi generali della terapia occupazionale II (strumenti in terapia occupazionale, valutazioni in terapia occupazionale, approcci di terapia occupazionale: applicazione dei modelli, scienze infermieristiche, scienze assistenziali)];

- capacità di comprensione e relazione con l'utenza [Psicologia e sociologia (psicologia clinica, psicologia generale, sociologia dei processi culturali e comunicativi); Terapia occupazionale in età evolutiva (pediatria, terapia occupazionale in età pediatrica, logopedia e processi cognitivi, terapia occupazionale nell'infanzia, neuropsichiatria infantile); Accessibilità e tecnologie assistive in terapia occupazionale (ausili per l'autonomia, bioingegneria elettronica ed informatica, architettura ed accessibilità, domotica, fisica applicata alla biomeccanica e agli ausili); Terapia occupazionale in età adulta (malattie dell'apparato locomotore, medicina fisica e riabilitativa e mielolesioni, terapia occupazionale nelle patologie neurologiche dell'adulto); Terapia occupazionale in ambito scolastico (ausili terapeutici in età evolutiva, terapia occupazionale in età scolare, psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, pedagogia generale e sociale); Terapia occupazionale in ambito lavorativo (organizzazione del lavoro ed ergonomia in terapia occupazionale, igiene generale ed applicata, medicina del lavoro, organizzazione aziendale, medicina legale, psicologia del lavoro e delle organizzazioni); Basi fisiopatologiche della malattie (medicina interna, oncologia, reumatologia), Scienze medico chirurgiche applicate alla terapia occupazionale (malattie infettive, terapia occupazionale in ambito clinico, malattie dell'apparato visivo, malattie dell'apparato uditivo); Terapia occupazionale in età geriatrica (fondamenti di neuropsichiatria in età geriatrica, geriatria, prevenzione, cura e riabilitazione per le persone con patologie croniche, terapia occupazionale in età geriatrica)];

- capacità applicative della Scienza Occupazionale (Tirocinio formativo in ambito neurocognitivo, in ambito psicosociale, in ambito riabilitativo, per il terzo anno tirocinio in funzione della preparazione per la tesi; Laboratori professionali; Seminari);

- competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione [Inglese scientifico; Metodologia della ricerca (metodologia della ricerca, statistica medica, psicometria, metodologia della ricerca in terapia occupazionale)].

Nella formulazione del Progetto Formativo la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico della Scienza Occupazionale, che si attua sia tramite lezioni frontali, sia tramite laboratori didattici che fungono da ponte al Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Terapia Occupazionale.

Gli insegnamenti sono così articolati in moduli svolti sia con lezioni frontali, sia con attività laboratoriali.

I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per il discente e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta (valutazione espressa in idoneità o trentesimi), atta a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni insegnamento e necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi fanno riferimento al Profilo Professionale e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

La prova finale del Corso permette l'acquisizione di 6 crediti formativi.

RESPONSABILITA PROFESSIONALE

Tale ambito fa riferimento all'assunzione di responsabilità del professionista Terapista Occupazionale in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze:

- nella condotta professionale impara ad agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione, sviluppa specificità di competenze nei riguardi della persona e dei suoi caregivers;
- agisce nell'interesse dell'utenza riconoscendone le sue capacità e abilità, le sue risorse, i suoi interessi e i propri contesti di riferimento;
- sviluppa un'attenta sensibilizzazione al proprio setting interno mettendolo a disposizione dell'utenza;
- esercita la propria autonomia nella pratica clinica nel rispetto degli interessi dell'utente.

CURA E RIABILITAZIONE

Tale ambito fa riferimento alle competenze che il discente deve possedere per definire il progetto terapeutico-occupazionale a partire dalle capacità e risorse emozionali, cognitive, motorie e funzionali dell'utente. Lo studente sviluppa competenze al fine di identificare le strategie nell'ambito della Cura e della Riabilitazione di disordini temporanei o permanenti di natura psico-fisica tenendo conto delle risorse individuali, delle specifiche occupazioni e degli ambienti di vita così da migliorare la qualità di vita, l'autonomia e la performance occupazionale.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA

Tale ambito fa riferimento alle competenze che il discente deve possedere per definire progetti educativi sia per l'utenza sia per i caregivers.

PREVENZIONE

Tale ambito fa riferimento alle competenze che il discente deve possedere per definire progetti occupazionali atti alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria.

GESTIONE/MANAGEMENT

Tale ambito comprende tutti gli strumenti gestionali indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Terapista Occupazionale, attraverso le seguenti azioni:

- identificare la natura del problema;
- analizzare;
- scegliere ed interpretare;
- individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

Tale ambito comprende il contesto in cui il terapeuta occupazionale sviluppa e consolida le proprie conoscenze e competenze:

- saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con coordinatore e tutor;

- saper valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale;
- autovalutare il raggiungimento degli obiettivi;
- riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Tale ambito definisce il substrato relazionale attraverso cui il Terapista Occupazionale laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo, attraverso:

- le competenze professionali nel comunicare e relazionarsi con l'utente;
- conoscere e gestire le dinamiche relazionali con altri professionisti, coordinatori e tutor;
- acquisire la capacità di interagire con i colleghi in equipe multidisciplinare e con operatori di altre strutture;
- saper negoziare gli obiettivi con altri professionisti;
- il riconoscere le necessità di supporto.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo costituisce il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico. Tali competenze saranno acquisite mediante la partecipazione all'intero percorso formativo. In particolare, tramite le discipline propedeutiche il discente conseguirà una solida base di conoscenza delle funzioni e delle strutture corporee. Il costrutto della professione sarà garantito dalle discipline caratterizzanti la Terapia Occupazionale. Gli insegnamenti pratici serviranno a garantire una trasposizione della Scienza Occupazionale nella pratica clinica, sperimentata fattivamente tramite i tirocini formativi inerenti agli ambiti suindicati. La formazione nell'ambito della metodologia della ricerca permetterà l'acquisizione di competenze atte all'aggiornamento professionale e alla partecipazione ad attività di ricerca in diversi ambiti applicativi.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in tutte le diverse fasi della vita, con particolare attenzione a garantire l'autonomia della persona sostenendo l'integrazione e la partecipazione, integrandosi in un lavoro di gruppo e cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione e assegnati per ciascuna classe.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze e competenze acquisite.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami,

di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Integrazioni specifiche per ambiti aggiornati nell'ordinamento;

- Scienze Biomediche: introduzione di contenuti su Patologia generale e Patologia clinica
- Scienze umane e psicopedagogiche: introduzione di contenuti su Didattica e pedagogia speciale
- Scienze medico chirurgiche: introduzione di contenuti su Malattie infettive e Chirurgia generale
- Scienze interdisciplinari e cliniche: introduzione di contenuti su Ginecologia e ostetricia, Malattie cardiovascolari, Neurochirurgia e Chirurgia plastica
- Management Sanitario: introduzione di contenuti su Economia aziendale.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area GENERICA – PROPEDEUTICA

○ Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento (cd descrittori di Dublino), necessitano delle seguenti precisazioni. Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici:

- il Sapere, costituito dall'insieme delle conoscenze, nozioni, informazioni ecc., sia di tipo generale, sia di tipo specialistico, che si acquisiscono con la didattica frontale e che si aggiornano e devono essere aggiornate di continuo con convegni, congressi, seminari, riviste, bollettini, normativa ecc.

Al termine del percorso formativo lo studente in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista Occupazionale) avrà acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare, dovrà conseguire solide basi culturali e scientifiche nell'ambito delle:

- scienze propedeutiche, di base e biomediche, per la comprensione dei fenomeni fisici legati alla medicina, dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici;

- scienze fisiche e statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza dei fenomeni fisici che coinvolgono la professione, con particolare riguardo agli strumenti per capire, pianificare, elaborare strategie riabilitative e di gestione in relazione alle disabilità fisiche; degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze della riabilitazione, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo;

- scienze del management sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, adeguatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;

- conoscenze informatiche e metodi di elaborazione delle informazioni che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;

- conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali e per la comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, relazioni scritte.

○ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare i dati clinico-funzionali, comprendere le modificazioni fisiopatologiche e cogliere i fattori che influenzano la partecipazione e l'attività dell'individuo nei contesti di vita quotidiana, cercando di riconoscere e comprendere il modo in cui i cambiamenti, le alterazioni psicofisiche dello sviluppo, i disturbi a livello socioculturale e il significato personale attribuito all'occupazione, possono influire sulla qualità di vita; di conoscere gli aspetti caratterizzanti la relazione terapeutica e gli elementi della comunicazione interpersonale e comprendere gli elementi che sono alla base dei processi oggetto dell'intervento riabilitativo.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami scritti/orali.

○ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

- ✓ Anno di corso 1 - ANATOMIA UMANA (cfu 3) (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - BASI TEORICHE DELLA T.O. (cfu 2 - L644 - 532605629) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I)
- ✓ Anno di corso 1 - BIOCHIMICA (cfu 1) (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - BIOLOGIA DEI MECCANISMI DI DEGENERAZIONE CELLULARE (cfu 2) (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - ECONOMIA AZIENDALE E PROFESSIONI SANITARIE (cfu 1) (modulo di MANAGEMENT SANITARIO E BIOETICA)
- ✓ Anno di corso 1 - ELEMENTI PROPEDEUTICI ALLA T.O. (cfu 2) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I)
- ✓ Anno di corso 1 - FARMACOLOGIA (cfu 1) (modulo di SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 1 - FISICA GENERALE (cfu 2) (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - FISIOLOGIA (cfu 2) (modulo di SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 1 - GENETICA MEDICA (cfu 1) (modulo di SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 1 - INGLESE SCIENTIFICO (cfu 3)
- ✓ Anno di corso 1 - ISTOLOGIA (cfu 1) (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - MEDICINA DEL LAVORO (cfu 1) (modulo di MANAGEMENT SANITARIO E BIOETICA)
- ✓ Anno di corso 1 - MEDICINA LEGALE (cfu 1) (modulo di MANAGEMENT SANITARIO E BIOETICA)
- ✓ Anno di corso 1 - METODI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI PER LA TERAPIA OCCUPAZIONALE (cfu 1) (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE)
- ✓ Anno di corso 1 - NEUROFISIOLOGIA (cfu 3) (modulo di SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (cfu 1) (modulo di PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)
- ✓ Anno di corso 2 - METODOLOGIA DELLA RICERCA IN T.O. (cfu 1) (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA)
- ✓ Anno di corso 2 - STATISTICA MEDICA (cfu 2) (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA)
- ✓ Anno di corso 3 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE)

Area CLINICA

○ Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso lo studente in Terapia Occupazionale avrà acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche. In particolare, nell'ambito delle:

- scienze interdisciplinari e cliniche per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; scienze come la reumatologia, l'oncologia, e l'otorinolaringoiatria, per la comprensione delle principali patologie che possono affliggere la persona e per cui potrebbe essere richiesto l'intervento del terapeuta occupazionale, nonché per conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta life threatening;

- scienze mediche pediatriche e della neuropsichiatria infantile che permettano di comprendere al meglio l'evoluzione e la crescita della persona in condizioni di salute e patologiche;

- scienze umane e psico-pedagogiche che indagano il comportamento umano andando oltre la dimensione biologica, considerando la vita mentale della persona, i rapporti interpersonali e di gruppo e l'organizzazione della vita collettiva; utili per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.

○ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente in Terapia Occupazionale sarà in grado di analizzare e comprendere il quadro clinico e funzionale dell'utente, le disabilità e le limitazioni alla vita sociale e lavorativa che conseguono a patologie a carico di: sistema nervoso, apparato locomotore, apparato visivo, uditivo, nei tre ambiti di applicazione quali età pediatrica, adulta e geriatrica, al fine di orientare la valutazione e definire obiettivi di intervento centrati sulla persona, integrando le conoscenze cliniche con quelle funzionali. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami scritti e/o orali.

○ Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- ✓ Anno di corso 1 - PSICOLOGIA CLINICA (cfu 2) (modulo di PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)
- ✓ Anno di corso 1 - PSICOLOGIA GENERALE (cfu 2) (modulo di PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)
- ✓ Anno di corso 1 - SCIENZE ASSISTENZIALI (cfu 1) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II)
- ✓ Anno di corso 1 - SCIENZE INFERMIERISTICHE (cfu 1) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II)
- ✓ Anno di corso 2 - FONDAMENTI IN NEUROIMAGING (cfu 1) (modulo di SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 2 - MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (cfu 3) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' ADULTA)
- ✓ Anno di corso 2 - NEUROLOGIA (cfu 3) (modulo di SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 2 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (cfu 2) (modulo di T.O. IN ETA' EVOLUTIVA)
- ✓ Anno di corso 2 - PEDIATRIA (cfu 1) (modulo di T.O. IN ETA' EVOLUTIVA)
- ✓ Anno di corso 2 - PSICHIATRIA (cfu 2) (modulo di SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.)
- ✓ Anno di corso 2 - PSICOMETRIA (cfu 1) (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA)
- ✓ Anno di corso 3 - FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA IN ETA' GERIATRICA (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA)

- ✓ Anno di corso 3 - GERIATRIA (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA)
- ✓ Anno di corso 3 - IGIENE GENERALE ED APPLICATA (cfu 1) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO)
- ✓ Anno di corso 3 - MALATTIE DELL'APPARATO Uditivo (cfu 1) (modulo di SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE)
- ✓ Anno di corso 3 - MALATTIE INFETTIVE (cfu 2) (modulo di SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE)
- ✓ Anno di corso 3 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE (cfu 1) (modulo di SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE)
- ✓ Anno di corso 3 - MEDICINA INTERNA (cfu 2) (modulo di BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE)
- ✓ Anno di corso 3 - ONCOLOGIA (cfu 1) (modulo di BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE)
- ✓ Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 1) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO)
- ✓ Anno di corso 3 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE)
- ✓ Anno di corso 3 - REUMATOLOGIA (cfu 2) (modulo di BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE)

Area DELLA RIABILITAZIONE E DELL'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

○ Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce le basi teoriche, metodologiche e tecnico-pratiche della Terapia Occupazionale, con riferimento alle disabilità e ai bisogni della persona nei contesti di vita, lavoro e partecipazione sociale, per la conoscenza e la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, oltre che dell'intervento stesso di terapia occupazionale (prevenzione, valutazione, trattamento e valutazione dell'efficacia dell'intervento) al fine di gestire nella massima autonomia tutte le condizioni di salute in cui vi è una riduzione dell'opportunità e/o dell'abilità di svolgere le attività significative per l'individuo.

○ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo lo studente del CdS in Terapia Occupazionale sarà in grado di condurre valutazioni funzionali, identificare i bisogni occupazionali dell'utente e progettare interventi di abilitazione, riabilitazione e adattamento ambientale, secondo un approccio centrato sulla persona negli ambiti della cura di sé, della produttività e del tempo libero.

In particolare, lo studente condurrà il proprio intervento terapeutico dimostrando capacità di comprendere i fenomeni e di risolvere i problemi emergenti nelle diverse fasi del processo:

- la valutazione iniziale, condotta attraverso l'analisi dei dati raccolti e la loro organizzazione;
- la formulazione di un bilancio funzionale che consente di delineare deficit e risorse presentati dalla persona e dall'ambiente in cui vive;
- la pianificazione del progetto terapeutico che individua strategie per rispondere ai bisogni di salute e rappresenta il risultato di un processo di ragionamento clinico;
- il trattamento, che è realizzato per raggiungere gli obiettivi concordati utilizzando le attività significative per la persona in modo tale da influire sulla performance occupazionale e/o sull'ambiente, anche attraverso il problem-solving, l'adattamento delle attività e l'utilizzo di protesi e/o ausili;
- la valutazione finale che ha lo scopo di valutare i risultati raggiunti e orientare il proseguo delle cure;

- la valutazione dell'intervento che ha lo scopo di raccogliere dati sull'efficacia degli interventi riabilitativi in modo tale da orientare la pratica centrata sull'evidenza.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali:

- l'approccio individualizzato;
- l'interazione con il contesto di vita reale delle persone;
- la relazione interpersonale ed interprofessionale;
- la gestione organizzativa dei servizi riabilitativi;
- la promozione del lavoro di équipe e la collaborazione nel lavoro in rete.

Lo studente di Terapia Occupazionale dovrà essere in grado di:

1) comprendere i campi d'intervento della terapia occupazionale, i metodi di valutazione e le metodologie riabilitative - facendo costante riferimento alle evidenze scientifiche che devono guidare la presa di decisioni al fine di gestire nella massima autonomia tutte le attività proprie della professione;

2) saper lavorare in équipe inter e multidisciplinari pur nel rispetto della propria autonomia professionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami scritti/orali.

○ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

- ✓ Anno di corso 1 - ADO PRIMO ANNO (cfu 2)
- ✓ Anno di corso 1 - SEMINARI (cfu 2)
- ✓ Anno di corso 1 - STRUMENTI E APPROCCI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE (cfu 2) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II)
- ✓ Anno di corso 1 - VALUTAZIONI IN T.O. (cfu 1) (modulo di BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II)
- ✓ Anno di corso 2 - ADO SECONDO ANNO (cfu 2)
- ✓ Anno di corso 2 - ARCHITETTURA E ACCESSIBILITA' (cfu 2) (modulo di ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE)
- ✓ Anno di corso 2 - AUSILI PER L'AUTONOMIA (cfu 2) (modulo di ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE)
- ✓ Anno di corso 2 - BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA (cfu 2) (modulo di ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE)
- ✓ Anno di corso 2 - FISICA AMBIENTALE E DOMOTICA PER IL BENESSERE OCCUPAZIONALE (cfu 2) (modulo di ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE)
- ✓ Anno di corso 2 - FISICA APPLICATA ALLA BIOMECCANICA E AGLI AUSILI (cfu 1) (modulo di ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE)
- ✓ Anno di corso 2 - LOGOPEDIA E PROCESSI COGNITIVI (cfu 2) (modulo di T.O. IN ETA' EVOLUTIVA)
- ✓ Anno di corso 2 - MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E MIELOLESIONI (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' ADULTA)
- ✓ Anno di corso 2 - SEMINARI SECONDO ANNO (cfu 2)
- ✓ Anno di corso 2 - TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' PEDIATRICA (cfu 2) (modulo di T.O. IN ETA' EVOLUTIVA)
- ✓ Anno di corso 2 - TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'INFANZIA (cfu 1) (modulo di T.O. IN ETA' EVOLUTIVA)
- ✓ Anno di corso 2 - TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE DELL'ADULTO (cfu 3) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' ADULTA)
- ✓ Anno di corso 3 - ADO TERZO ANNO (cfu 2)

- ✓ Anno di corso 3 - AUSILI TERAPEUTICI IN ETA' EVOLUTIVA (cfu 1) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE)
- ✓ Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ED ERGONOMIA IN T.O. (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO)
- ✓ Anno di corso 3 - PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE PER LE PERSONE CON PATOLOGIE CRONICHE (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO)
- ✓ Anno di corso 3 - SEMINARI TERZO ANNO (cfu 2)
- ✓ Anno di corso 3 - TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA (cfu 2) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA)
- ✓ Anno di corso 3 - TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' SCOLARE (cfu 1) (modulo di TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE)

Area PROFESSIONALIZZANTE

○ Conoscenza e comprensione

Lo studente comprende il contesto professionale e organizzativo del terapeuta occupazionale, incluse le normative, le responsabilità deontologiche e le dinamiche interprofessionali. Questa fase del percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici: - il Saper fare, costituito dalla capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito attraverso abilità concettuali e/o manuali per lo svolgimento di uno specifico incarico, di uno specifico compito (tirocini professionalizzanti). Queste competenze permettono loro di poter osservare, valutare ed intervenire secondo modelli e strumenti di Terapia Occupazionale nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, nell'ambito di un riferimento teorico bio-psicosociale.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche. Gli studenti, apprendono competenze sulla creazione di setting riabilitativi di terapia, ma anche sulla la normativa sanitaria e sociosanitaria e sulle misure di integrazione e di inserimento lavorativo appropriate per le persone con disabilità in tutte gli ambiti di vita. In definitiva, gli studenti sono in grado di creare progetti di intervento anche in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese e rielaborate, vengono tradizionalmente utilizzate.

○ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente in Terapia Occupazionale sarà in grado di gestire in autonomia progressiva situazioni clinico-assistenziali, pianificare e condurre interventi di terapia occupazionale, monitorarne l'efficacia e adattarli in base alla risposta dell'utente. Sulla base delle conoscenze teoriche di riferimento, lo studente avrà maturato competenze operative e applicative che permetteranno di praticare in modo autonomo l'attività professionale. In riferimento alla diagnosi e prescrizione del medico sarà in grado, per quanto di competenza, anche in collaborazione con altre figure sociosanitarie, di operare in ambito preventivo di cura e riabilitazione verso soggetti di tutte le età affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti. Sarà in grado di utilizzare metodologie occupazionali, individuando le attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana ritenute più adatte alla situazione reale della persona in cura. Saprà partecipare alla scelta/ ideazione di ortesi/ausili e proporre modifiche ambientali ove necessario al miglioramento dell'autonomia e partecipazione della persona con disabilità. Saprà prendere decisioni e agire secondo una modalità di problem-solving e sarà in grado di tenere in considerazione gli elementi personali, familiari e di contesto che possono influenzare la situazione di salute del soggetto in cura. Sarà in grado di svolgere attività di studio, ricerca, didattica e concepire

innovazione per sia per migliorare il proprio intervento, auto valutandone la reale efficacia, che per contribuire alla crescita e allo sviluppo del proprio ambito professionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della diagnosi funzionale e del programma riabilitativo e verifiche di progetto della cartella riabilitativa), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

○ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

- ✓ Anno di corso 1 - TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE (cfu 1) (modulo di TIROCINIO PRIMO ANNO)
- ✓ Anno di corso 1 - TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO PRIMO ANNO)
- ✓ Anno di corso 1 - TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE (cfu 4) (modulo di TIROCINIO PRIMO ANNO)
- ✓ Anno di corso 1 - TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO PRIMO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO (cfu 1) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE (cfu 4) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO (cfu 3) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE (cfu 3) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 2 - TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO (cfu 3) (modulo di TIROCINIO SECONDO ANNO)
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO - PREPARAZIONE TESI (cfu 1) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO)
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO)
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE (cfu 4) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO)
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO (cfu 4) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO)
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO (cfu 4 - L644 - 532801435) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO) url
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE (cfu 4 - L644 - 532801436) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO) url
- ✓ Anno di corso 3 - TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO (cfu 4 - L644 - 532801437) (modulo di TIROCINIO TERZO ANNO) url

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati ai fini dell'ammissione, verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

L'ammissione al Corso di laurea in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) a seguito di trasferimento da Corso di Laurea diverso da Terapia Occupazionale (classe L/SNT2), anche se afferente alla stessa classe, altro corso di studio della stessa Università è possibile nei limiti dei posti disponibili. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre Università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La prova di ammissione utilizzata per la verifica del possesso delle adeguate conoscenze e competenze verrà utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente (art. 6, comma 2, D.M. 270/2004).

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato ai sensi della Legge 2 agosto 1999, n. 264. Il numero dei posti disponibili è determinato annualmente con decreto ministeriale, in relazione alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di servizi assistenziali nelle strutture convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, nonché sulla base della proposta dell'Ateneo che tiene conto della sostenibilità a livello di risorse umane e strumentali.

L'ammissione avviene mediante superamento di una prova selettiva nazionale, predisposta annualmente dal Ministero competente, consistente in quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, nonché su discipline scientifiche quali biologia, chimica, fisica e matematica, secondo quanto stabilito nei relativi decreti ministeriali e nel bando di Ateneo.

Per l'accesso è richiesta un'adeguata preparazione iniziale, comprensiva di conoscenze di cultura generale, capacità di comprensione di testi, ragionamento logico e basi nelle discipline scientifiche, in coerenza con i programmi della scuola secondaria superiore.

La prova di ammissione è utilizzata sia ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sia per la verifica delle conoscenze iniziali. Agli studenti ammessi che abbiano conseguito un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia e Fisica sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso mediante specifiche attività formative e verifica finale di idoneità, con modalità stabilite dal Presidente di Corso di Studi e dai Docenti degli insegnamenti in oggetto. Il mancato assolvimento entro i termini previsti comporta l'iscrizione al primo anno fuori corso. L'assolvimento degli OFA non comporta il

riconoscimento di crediti formativi universitari ulteriori rispetto a quelli curriculari e le attività relative non fanno parte del piano di studio. Per la normativa vigente in materia di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), si fa riferimento all'articolo 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'ammissione ad anni successivi al primo, a seguito di trasferimento da altri corsi di studio, è consentita nei limiti dei posti disponibili e previa valutazione del curriculum e dei crediti acquisiti. Nei casi previsti dalla normativa vigente, può essere richiesto il superamento della prova di ammissione.

Ulteriori informazioni relative alle procedure amministrative, ai bandi di ammissione e alle modalità di iscrizione sono disponibili sul sito di Ateneo.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	13	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
ADO PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I	4	Attività formativa integrata			
- BASI TEORICHE DELLA T.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- ELEMENTI PROPEDEUTICI ALLA T.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA	5	Attività formativa integrata			

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

- PSICOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	A - Base	PSIC-04/B	Primo Semestre
- SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA	1	Modulo Generico	A - Base	GSPS-05/A	Primo Semestre
- PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-01/A	Primo Semestre
SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE	6	Attività formativa integrata			
- ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-12/A	Primo Semestre
- BIOLOGIA DEI MECCANISMI DI DEGENERAZIONE CELLULARE	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-10/A	Primo Semestre
- ISTOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-13/A	Primo Semestre
SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE	4	Attività formativa integrata			
- BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-07/A	Primo Semestre
- FISICA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	PHYS-06/A	Primo Semestre
- METODI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI PER LA TERAPIA OCCUPAZIONALE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	PHYS-05/B	Primo Semestre
SEMINARI	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II	5	Attività formativa integrata			
- SCIENZE ASSISTENZIALI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- SCIENZE INFERMIERISTICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/C	Secondo Semestre
- STRUMENTI E APPROCCI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- VALUTAZIONI IN T.O.	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
MANAGEMENT SANITARIO E BIOETICA	3	Attività formativa integrata			
- ECONOMIA AZIENDALE E PROFESSIONI SANITARIE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ECON-06/A	Secondo Semestre
- MEDICINA DEL LAVORO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/B	Secondo Semestre
- MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-25/A	Secondo Semestre
SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.	7	Attività formativa integrata			
- FARMACOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	BIOS-11/A	Secondo Semestre
- FISIOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIOS-06/A	Secondo Semestre
- GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MEDS-01/A	Secondo Semestre
- NEUROFISIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIOS-06/A	Secondo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

2° ANNO					
TIROCINIO SECONDO ANNO	22	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO SECONDO ANNO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA	4	Attività formativa integrata			
- STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-24/A	Primo Semestre
- METODOLOGIA DELLA RICERCA IN T.O.	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- PSICOMETRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-01/C	Primo Semestre
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.	6	Attività formativa integrata			
- FONDAMENTI IN NEUROIMAGING	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-22/A	Primo Semestre
- NEUROLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-12/A	Primo Semestre
- PSICHIATRIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-11/A	Primo Semestre
T.O. IN ETA' EVOLUTIVA	8	Attività formativa integrata			
- LOGOPEDIA E PROCESSI COGNITIVI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/B	Primo Semestre
- PEDIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-20/A	Primo Semestre
- TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' PEDIATRICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

- TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'INFANZIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
ADO SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
SEMINARI SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	9	Attività formativa integrata			
- AUSILI PER L'AUTONOMIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IBIO-01/A	Secondo Semestre
- ARCHITETTURA E ACCESSIBILITA'	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	CEAR-08/C	Secondo Semestre
- FISICA AMBIENTALE E DOMOTICA PER IL BENESSERE OCCUPAZIONALE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	PHYS-05/B	Secondo Semestre
- FISICA APPLICATA ALLA BIOMECCANICA E AGLI AUSILI	1	Modulo Generico	A - Base	PHYS-06/A	
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETÀ ADULTA	8	Attività formativa integrata			
- MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/A	Secondo Semestre
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E MIELOLESIONI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Secondo Semestre
- TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE DELL'ADULTO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
3° ANNO					
ADO TERZO ANNO	2	Attività formativa integrata	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE TERZO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO	6	Attività formativa integrata			
- IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-24/B	Primo Semestre
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO ED ERGONOMIA IN T.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE PER LE PERSONE CON PATOLOGIE CRONICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-19/B	Primo Semestre
- PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-03/B	Primo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE	6	Attività formativa integrata			
- PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	2	Modulo Generico	A - Base	PAED-01/A	Primo Semestre

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

- AUSILI TERAPEUTICI IN ETA' EVOLUTIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	PSIC-02/A	Primo Semestre
- TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' SCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARI TERZO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE	5	Attività formativa integrata			
- MEDICINA INTERNA	2	Modulo Generico	A - Base	MEDS-05/A	Secondo Semestre
- ONCOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-09/A	Secondo Semestre
- REUMATOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-09/C	Secondo Semestre
SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE	4	Attività formativa integrata			
- MALATTIE INFETTIVE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-10/B	Secondo Semestre
- MALATTIE NEURODEGENERATIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- MALATTIE DELL'APPARATO Uditivo	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-18/A	
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA	6	Attività formativa integrata			
- FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA IN ETA' GERIATRICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- GERIATRIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-05/A	Secondo Semestre
- TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
TIROCINIO TERZO ANNO	25	Attività formativa integrata			
- TIROCINIO TERZO ANNO - PREPARAZIONE TESI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Primo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre

- TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre
- TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MEDS-26/C	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a prevenire, comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico. Tali competenze saranno acquisite mediante la partecipazione all'intero percorso formativo. In particolare, tramite le discipline propedeutiche il discente conseguirà una solida base di conoscenza delle funzioni e delle strutture corporee. Il costrutto della professione sarà garantito dalle discipline caratterizzanti la Terapia Occupazionale. Gli insegnamenti pratici serviranno a garantire una trasposizione della Scienza Occupazionale nella pratica clinica, sperimentata fattivamente tramite i tirocini formativi. La formazione nell'ambito della metodologia della ricerca permetterà l'acquisizione di competenze atte alla pratica dell'ebp, all'aggiornamento professionale e alla partecipazione ad attività di ricerca in diversi ambiti applicativi.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici, privati e privati accreditati ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in tutte le diverse fasi della vita, con particolare attenzione a garantire l'autonomia della persona sostenendo l'integrazione e la partecipazione, integrandosi in un lavoro di gruppo e cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, e assegnati per ciascuna struttura.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze e competenze acquisite.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Percorso formativo

I anno. Acquisizione di conoscenze delle scienze biologiche e propedeutiche di base, delle scienze morfogenetiche, di psicologia e sociologia, delle basi di terapia occupazionale, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio di tipo osservazionale finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento (neurocognitivo, riabilitativo e psicosociale) e all'acquisizione delle competenze di base.

II anno. Acquisizione di conoscenze relative alla metodologia della ricerca, all'accessibilità universale e alle tecnologie assistive. Per la terapia occupazionale, verrà approfondito l'ambito delle discipline neurologiche e psichiatriche, della medicina fisica e riabilitativa e dell'apparato locomotore. Di particolare importanza per la formazione saranno gli insegnamenti legati alla terapia occupazionale applicata all'età adulta e all'età evolutiva. Il tutto per acquisire, nelle esperienze di tirocinio, le competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica.

III anno. Acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti le scienze medico-chirurgiche (medicina interna, oncologia, reumatologia, malattie dell'apparato visivo e uditivo) e l'igiene, gli aspetti medici e riabilitativi della terapia occupazionale in età geriatrica, in ambito scolastico e lavorativo, rivolti sia alle disabilità acute che croniche. In questo anno nelle esperienze di tirocinio lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sempre sotto la supervisione di esperti.

Descrizione dei metodi di accertamento

Il Consiglio del Corso di Studi su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati, stabilisce le tipologie delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti, e approva la composizione delle relative Commissioni di esame. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative (esami di profitto) alle quali possono essere affiancate prove in itinere che risulteranno essere propedeutiche della prova orale e non sostitutive. Le valutazioni certificative sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei Corsi Integrati, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Le prove in itinere sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati utilizzando uno dei seguenti strumenti: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati. Gli esami di profitto consistono in una prova di esame individuale orale e/o scritta integrata per i diversi moduli componenti il Corso Integrato, in relazione a quanto previsto dal presente Regolamento e alle determinazioni del Corso di Studi. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale e/o prove scritte) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso, all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.

Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con periodi che potrebbero limitare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche ufficiali. Il calendario degli appelli di esame e quello dell'esame finale per il conseguimento della laurea vengono fissati dal Consiglio di Corso di Studi, nell'ambito della programmazione didattica, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento didattico di Ateneo e, salvo diverse determinazioni, le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1° sessione nel mese di febbraio (invernale), 2° sessione nei mesi di giugno-luglio (estiva), 3° sessione nel mese di settembre (autunnale). Le date d'inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date d'inizio degli appelli, distanziate, di norma, di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione d'esame. Ulteriori appelli d'esame sono consentiti nelle cosiddette

"FINESTRE" natalizie e pasquali, che saranno di volta in volta individuate dal Consiglio di Corso di Studi nelle settimane precedenti e seguenti le festività di Pasqua e Natale, con interruzione preordinata delle attività di insegnamento. Successivi appelli d'esame possono essere istituiti anche durante periodi di svolgimento dell'attività didattica, per qualsiasi insegnamento, ma solo per gli studenti fuori corso.

Ogni Corso Integrato ha un Coordinatore, eletto tra i docenti del Corso Integrato stesso, che esercita le seguenti funzioni:

1. rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso Integrato;
2. programma e comunica al Corso di Studi, nei tempi e con le modalità indicati dagli organi istituzionali dell'Ateneo, le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici;
3. comunica al Presidente la Commissione di esame e la presiede;
4. verifica che gli studenti abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza delle lezioni dell'intero Corso Integrato adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studi, coordinando tutti i moduli del Corso Integrato stesso;
5. è responsabile nei confronti del Corso di Studi della corretta conduzione delle attività didattiche previste dagli obiettivi definiti dal Corso Integrato.

I docenti del Corso Integrato, coordinati dal Coordinatore del Corso Integrato, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello Studente, che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni verbalizzate separatamente sui singoli moduli. Per quanto attiene agli studenti portatori di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n. 170, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova d'esame.

Nel Corso di Studi nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo Studente (ADO), Seminari e Laboratori, Tirocinio professionalizzante. Tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti, facenti parte di attività formative integrative, danno luogo a valutazione con voto in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30 per ogni modulo del Corso Integrato. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese, di ADO, Seminari, Laboratori e di Tirocinio danno luogo ad una idoneità.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Studio nella stessa Sede o altre Sedi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studi (CdS) in Terapia Occupazionale di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e i crediti conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio del Corso di Studi previo esame, da parte dell'apposita Commissione, del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati nella medesima Università.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso il CdS in Terapia Occupazionale di Paesi extracomunitari, il Consiglio di Corso di Studi affida a un'apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio del Corso di Studi riconosce la congruità totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso di Studi dell'Ateneo ovvero nello stesso o in altro corso di altra Università, e ne delibera il riconoscimento. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CdS da altro Corso di Studi della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CdS. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il Consiglio del Corso di Studi dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei tre anni di corso. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, in precedenza deliberato dal CCS.

Riconoscimento crediti in base all'Art. 5 comma 7, del D.M. 270/04.

Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. La legge 30 dicembre 2010, n.240 che disciplina il riconoscimento dei crediti, prevede all'art.14, comma 1, che dai sessanta crediti riconosciuti inizialmente per tali conoscenze, si passi a dodici, con l'aggiunta che "il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, escludendo forma di riconoscimento attribuite collettivamente".

Per la normativa vigente in materia di Disciplina Trasferimenti e Passaggi di Corso, si fa riferimento al Manifesto di Studi della Scuola di Medicina e Scienze della Salute reperibile ogni anno al link: <https://www.unich.it/didattica/iscrizioni>

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Obbligo di Frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche (lezioni frontali, esercitazioni, ADO, seminari, laboratori e tirocini) previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria. L'introduzione di apposite modalità organizzative per studenti non impegnati a tempo pieno, prevista dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 11, comma 7, lettera i, non è compatibile con le caratteristiche fortemente professionalizzanti del corso di laurea e con i vincoli orari ed organizzativi imposti dalla frequenza alle attività formative professionalizzanti.

- Lo studente deve aver frequentato almeno il 70% delle ore totali di attività didattica frontale previste per ciascuno corso sia monografico che integrato. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studi. L'attestazione di frequenza viene notificata

all'Ufficio Segreteria Studenti dal Responsabile Didattico del Corso Integrato. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame di profitto. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle ore di frequenza i docenti possono indicare attività formative alternative, anche in forma di autoapprendimento, che lo studente deve svolgere e presentare prima di essere ammesso a sostenere l'esame.

- Le attività professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza che risulta non sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti, per ciascuna annualità, è da intendersi quello annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere opportunamente motivate ed eventualmente recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Direttore didattico.

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 70% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curriculare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e/o al tirocinio.

Per iscriversi al **secondo anno** gli Studenti dovranno aver:

- acquisito le frequenze alle lezioni di tutte le Attività Formative Integrate e Monodisciplinari previste nel primo anno;
- conseguito gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro la data stabilita dagli Organi di Ateneo e comunque entro il primo anno di corso, come riportato all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame annuale entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento.

Lo Studente che non abbia raggiunto i suddetti requisiti dovrà iscriversi come fuori corso all'anno accademico successivo. L'iscrizione come fuori corso comporta gli obblighi di frequenza dei corsi e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 punto b del Regolamento Didattico di Ateneo si precisa che non possono iscriversi agli insegnamenti del secondo anno gli studenti che non assolvono agli obblighi formativi aggiuntivi secondo quanto riportato all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo. Pertanto, pur essendo consentita l'iscrizione al secondo anno non sarà possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Per l'iscrizione al **terzo anno** occorre aver:

- acquisito le frequenze alle lezioni di tutte le Attività Formative Integrate e Monodisciplinari previste nel secondo anno;
- completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame annuale entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento.

Le frequenze di tutti i corsi, maturate con l'iscrizione con riserva all'anno successivo, senza il superamento dell'esame di tirocinio andranno perse. È d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, la Prova Finale.

Propedeuticità

Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.

Il CdS in Terapia Occupazionale stabilisce le seguenti propedeuticità d'esame:

Attività Formativa	CFU	Periodo	Propedeuticità
<u>I anno</u>			
SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.	7	II semestre	SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE
<u>II anno</u>			
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.	6	I semestre	SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O. SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE
TIROCINIO SECONDO ANNO	22	Annuale	TIROCINIO PRIMO ANNO
T.O. IN ETA' EVOLUTIVA	8	I semestre	BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA
ACCESSIBILITA' E TECNOLOGIE ASSISTIVE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	6	II semestre	SCIENZE PROPEDEUTICHE DI BASE
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' ADULTA	8	II semestre	BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.
ADO secondo anno	2	II semestre	SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.
<u>III anno</u>			

TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO SCOLARE	6	I semestre	BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II T.O. IN ETA' EVOLUTIVA
TIROCINIO TERZO ANNO	24	Annuale	TIROCINIO PRIMO ANNO TIROCINIO SECONDO ANNO
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO	7	I semestre	BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II
SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE APPLICATE ALLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	8	II semestre	SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O. SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA	8	II semestre	BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE I BASI GENERALI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE II SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.
BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE	5	II semestre	SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O. SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE

Art. 9 Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, considerate le Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle Professioni sanitarie, la prova finale è verbalizzata con la valutazione idoneativa da parte del Relatore con il quale lo Studente ha elaborato la Tesi di Laurea. Lo studente, al termine del proprio percorso formativo, accede all'esame di Laurea che il Consiglio del Corso di Studi (CCS) predispone ai sensi del D.M./MURST n° 136 del 5/6/2001, art.6. La prova finale si svolge in presenza di una Commissione di Laurea, composta da non meno di 5 e non più di 7 membri, nominati dal Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute su suggerimento del Presidente del Corso di Studi, garantendo la rappresentanza di Docenti universitari di ruolo e di Docenti del SSD specifico della professione (MED/48). Sono inoltre parte della commissione anche i rappresentanti dell'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali ed un rappresentante del Ministero.

La prova finale, in quanto abilitante alla professione di Terapista Occupazionale, si compone di due parti:

a) Esame di Stato: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Il candidato, davanti alla commissione preposta, estrae a sorte la busta 'A' o 'B' contenente un elaborato da svolgere, uguale per tutti i candidati. La prova consiste nella valutazione di un caso clinico, con la descrizione del percorso abilitativo/riabilitativo in terapia occupazionale, in un tempo di 40 minuti. Dopo la correzione dell'elaborato da parte della commissione, se questa lo riterrà necessario, i candidati saranno chiamati, singolarmente, a sostenere la prova orale.

b) Elaborazione della Tesi di laurea e sua dissertazione. L'elaborato finale consiste in un lavoro originale redatto durante il III anno di corso con la supervisione di un docente (relatore) scelto dallo studente che attesti la capacità dello studente di integrare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il corso di studi. Al fine di consentire un collegamento diretto tra la preparazione dell'elaborato finale e le competenze pratiche sviluppate nel corso del tirocinio, 1 CFU dei crediti destinati alla prova finale viene attribuito alle attività di tirocinio svolte nel terzo anno. Tale scelta riflette la volontà di valorizzare le esperienze applicative dello studente, favorendo l'integrazione tra formazione teorica e pratica e garantendo la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso. L'esposizione avviene in presenza della Commissione di Laurea e del relatore della tesi. La commissione può fare domande al candidato alla fine dell'esposizione, ai fini della valutazione del voto finale. Dopo l'esposizione, la Commissione si riunisce per valutare l'elaborato di Tesi e produrre dunque il voto totale della prova finale e della Laurea.

La prova finale viene annualmente programmata in due sessioni definite a livello nazionale: la prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre; la seconda, nel periodo marzo-aprile.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver frequentato tutti i Corsi Integrati del Piano dell'Offerta formativa previsti per l'anno accademico di iscrizione ed aver superato i relativi esami;
2. aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di Corso di studio;
3. aver superato il Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante, valutato e certificato, anno per anno, con esame regolarmente verbalizzato;
4. aver consegnato alla Segreteria Studenti nei tempi previsti la domanda di Laurea corredata della copia della Tesi.

Lo Studente, per discutere la Tesi di Laurea, deve aver superato (votazione minima 18 trentesimi) la Prova pratica fissata nella stessa sessione nella quale è compresa anche la dissertazione della Tesi.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in cento decimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

1. la media in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in centesimi conseguiti nei previsti esami curriculari di: a) Attività formative integrate, b) Tirocinio obbligatorio, c) Attività formative monodisciplinari;
2. i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova Pratica (da 18/30 a 21/30 = punti 1; da 22/30 a 24/30 = punti 2; da 25/30 a 27/30 = punti 3; da 28/30 a 30/30 = punti 4; 30/30 e lode = punti 5);
3. i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea possono essere: da 0 fino ad un massimo di 4 per la tesi compilativa, da 0 fino ad un massimo di 6 per la tesi sperimentale. Gli indicatori utilizzati per valutare l'elaborato finale e attribuire quindi il punteggio sono i seguenti: a) originalità; b) coerenza interna; c) qualità del lavoro; d) pertinenza del lavoro; e) adeguatezza tra obiettivi e contesto in cui il lavoro è stato svolto; f) riconoscimento di criticità; g) chiarezza della stesura; h) pertinenza della bibliografia; i) impegno. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai laureandi che conseguano un punteggio finale maggiore di 110;
4. se lo Studente terminerà il Corso di Studi nei tre anni accademici, avrà 1 punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea;
5. se lo Studente parteciperà ad un programma Erasmus+ durante il suo percorso di studi, avrà 1 ulteriore punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, nonché delle Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle Professioni sanitarie, e in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento del Corso di Studio, la prova finale del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale ha valore abilitante all'esercizio della professione.

Lo studente, al termine del percorso formativo, accede all'esame di Laurea, predisposto dal Consiglio del Corso di Studi ai sensi del D.M. n. 136 del 5 giugno 2001, art. 6.

La prova finale si svolge in presenza di una Commissione di Laurea composta da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, nominata dal Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute su proposta del Presidente del Corso di Studi. La Commissione garantisce la presenza di docenti universitari di ruolo e di docenti appartenenti al settore scientifico-disciplinare specifico della professione (MEDS-26/C), nonché dei rappresentanti dell'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali e di un rappresentante del Ministero competente.

La prova finale si articola in due momenti:

a) Prova pratica (Esame di Stato abilitante)

La prova pratica è finalizzata a verificare il possesso delle competenze teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale. Essa consiste nella valutazione di un caso clinico, con elaborazione e descrizione del progetto abilitativo/riabilitativo in terapia occupazionale, seguita da discussione davanti alla Commissione, oppure nella stesura di un elaborato scritto in un tempo compreso tra 40 e 60 minuti. In caso di prova scritta, la Commissione può prevedere un colloquio orale integrativo.

b) Elaborazione della tesi di laurea e sua dissertazione

La prova prevede la presentazione e discussione di un elaborato finale (tesi di laurea) davanti alla Commissione. Al termine dell'esposizione, la Commissione può rivolgere quesiti al candidato.

Per essere ammesso all'esame di Laurea, lo studente deve:

- aver frequentato tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi e superato i relativi esami;
- aver acquisito i 180 CFU previsti;
- aver superato il tirocinio professionalizzante obbligatorio, regolarmente certificato;
- aver presentato domanda di laurea e depositato l'elaborato finale secondo le modalità e nei tempi previsti dalla piattaforma ESSE3.

Lo studente è ammesso alla discussione della tesi di laurea previo superamento della prova pratica (con votazione minima di 18/30), nell'ambito della medesima sessione di laurea.

La valutazione finale, espressa in centodecimi, è determinata dalla somma dei seguenti elementi:

- media ponderata degli esami curriculari, espressa in trentesimi e convertita in centodecimi;
- punteggio attribuito alla prova pratica, secondo la seguente scala:

(da 18/30 a 21/30 = punti 1,

da 22/30 a 24/30 = punti 2,

da 25/30 a 27/30 = punti 3,

da 28/30 a 30/30 = punti 4,

30/30 e lode = punti 5);

- punteggio attribuito alla discussione della tesi di laurea: fino a un massimo di 4 punti per tesi compilativa e fino a un massimo di 6 punti per tesi sperimentale. La valutazione dell'elaborato finale tiene conto dei seguenti criteri: originalità, coerenza interna, qualità e pertinenza del lavoro, adeguatezza tra obiettivi e contesto, capacità di individuare criticità, chiarezza espositiva, pertinenza della bibliografia e impegno dimostrato.

La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 111/110.

Sono inoltre previsti punteggi aggiuntivi:

- 1 punto per il completamento del percorso di studi nei tempi previsti;
- 1 punto per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Erasmus+).

La Commissione di Laurea, nell'ambito della propria autonomia valutativa e nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, può attribuire ulteriori punteggi aggiuntivi, entro il limite massimo previsto per la prova finale, sulla base di una valutazione collegiale e motivata del percorso complessivo svolto dallo studente, tenendo conto della qualità dell'elaborato, della discussione, dell'esito della prova pratica abilitante, della regolarità e qualità del percorso formativo, nonché di eventuali esperienze formative particolarmente qualificanti e documentate.

Le informazioni relative alle procedure amministrative e alla presentazione della domanda di laurea sono disponibili sul sito del Corso di Studio al seguente link: <https://www.med.unich.it/corsi-di-studio/terapia-occupazionale-l644/tesi>.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

DIPARTIMENTO E SCUOLA

Il Corso di Studio in Terapia Occupazionale è incardinato nel Dipartimento prevalente di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo e ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Dipartimento afferisce alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute, struttura di raccordo tra Dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

ORGANI DEL CORSO DI STUDIO

Sono organi del Corso di Studio in Terapia Occupazionale:

1. il Presidente del Corso di Studio;
2. il Presidente Vicario o Vicepresidente;
3. il Direttore della Didattica Professionale;
4. il Consiglio di Corso di Studio;
5. la Commissione Didattica;
6. il Comitato di Indirizzo.

1. Presidente del Corso di Studio

Il Presidente del Corso di Studio è nominato tra i professori di ruolo di prima fascia e, in assenza di questi, tra i professori di ruolo di seconda fascia, secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. È nominato con Decreto Rettorale e resta in carica per tre anni accademici, con mandato rinnovabile.

Il Presidente rappresenta il Corso di Studio nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo, ferme restando le competenze del Presidente della Scuola di riferimento, del Direttore del Dipartimento prevalente e del Rettore. Convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Corso di Studio, coordina il funzionamento del CdS e cura l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio.

In particolare, il Presidente:

- coordina la predisposizione e l'aggiornamento dell'offerta formativa e del piano degli studi, avvalendosi delle commissioni e dei gruppi di lavoro eventualmente istituiti dal Consiglio di Corso di Studio;
- vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche e formative;
- convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studio;
- propone la composizione delle Commissioni di Laurea secondo le procedure previste dall'Ateneo;
- coordina le attività del Corso di Studio in raccordo con il Dipartimento, la Scuola, la Commissione Didattica, il Direttore della Didattica Professionale e gli organismi di Assicurazione della Qualità;
- propone al Consiglio di Corso di Studio l'attribuzione di incarichi organizzativi e di responsabilità, secondo quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo.

Per le attività formative professionalizzanti e di tirocinio clinico, il Presidente si avvale del Direttore della Didattica Professionale, il quale può avvalersi del supporto di tutor professionali e di eventuali coordinatori delle attività di tirocinio, secondo l'organizzazione definita dal CdS e dalle convenzioni con le strutture sanitarie.

Il Presidente può individuare un Presidente Vicario o Vicepresidente tra i docenti universitari del Corso di Studio appartenenti alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute.

2. Presidente Vicario o Vicepresidente

Il Presidente Vicario o Vicepresidente è proposto dal Presidente tra i docenti universitari di ruolo del Corso di Studio ed è approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Resta in carica per tre anni accademici. Coadiuvato il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e ne assume i compiti in caso di assenza o impedimento.

3. Direttore della Didattica Professionale

La progettazione, il coordinamento e la supervisione delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio sono affidati al Direttore della Didattica Professionale, già Coordinatore di tirocinio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo.

Il Direttore della Didattica Professionale assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici, le attività professionalizzanti, i laboratori e il tirocinio clinico; favorisce la coerenza delle attività formative con gli standard di competenza propri del profilo professionale del Terapista Occupazionale; coordina i tutor professionali e concorre alla qualità complessiva del percorso professionalizzante.

Ai sensi del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, art. 4, comma 5, l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico è svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe e individuato sulla base della valutazione di uno specifico curriculum che documenti un'esperienza professionale non inferiore a cinque anni nell'ambito della formazione.

Il Direttore della Didattica Professionale è individuato secondo le procedure previste dall'Ateneo e approvato dal Consiglio di Corso di Studio. L'incarico ha durata triennale ed è svolto, di norma, a tempo pieno.

Il Direttore della Didattica Professionale:

- programma e gestisce le attività di tirocinio, tenendo conto dei criteri formativi, organizzativi e clinico-assistenziali dei servizi, nonché delle linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordina la progettazione, la gestione e la valutazione delle attività didattiche professionalizzanti, avvalendosi dei tutor professionali e delle sedi di tirocinio;
- assicura l'omogeneità delle attività svolte dai tutor professionali;

- verifica che le strutture sedi di tirocinio mantengano livelli qualitativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- elabora il progetto formativo annuale del tirocinio;
- promuove l'integrazione tra gli insegnamenti teorici, le attività professionalizzanti, i laboratori e il tirocinio;
- coordina i docenti degli insegnamenti professionalizzanti, favorendo la coerenza dei contenuti con il profilo professionale del Terapista Occupazionale;
- cura l'inserimento, il coordinamento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- svolge attività di consulenza pedagogica, orientamento e supporto agli studenti, anche mediante colloqui e incontri programmati;
- gestisce, per quanto di competenza, le risorse assegnate alle attività di tirocinio;
- promuove strategie di integrazione con i referenti delle strutture sanitarie e sociosanitarie, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- vigila, per quanto di competenza, sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e sugli adempimenti specifici relativi alle attività di tirocinio;
- predispone rapporti periodici di valutazione delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.

4. Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dai docenti del Corso e dalla rappresentanza studentesca, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Al Consiglio di Corso di Studio competono le funzioni attribuite dalla normativa vigente, dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dal Dipartimento prevalente e dalla Scuola, con riferimento all'organizzazione, alla gestione e al monitoraggio dell'attività didattica del CdS.

In particolare, il Consiglio di Corso di Studio:

- definisce e aggiorna gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in coerenza con l'ordinamento didattico, il profilo professionale e gli obiettivi della classe di laurea;
- attribuisce agli obiettivi formativi i crediti formativi universitari, sulla base dell'impegno complessivo richiesto agli studenti;
- organizza gli obiettivi formativi negli insegnamenti e nelle attività formative previste dal piano degli studi;
- approva, secondo le procedure di Ateneo, l'attribuzione degli incarichi didattici, tenendo conto delle esigenze formative del CdS, dei settori scientifico-disciplinari, delle competenze dei docenti e del carico didattico individuale;
- pianifica, di concerto con i docenti, le attività didattiche necessarie al conseguimento degli obiettivi formativi;
- promuove l'adozione di metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi;
- organizza l'offerta delle attività didattiche opzionali e ne propone l'attivazione;
- definisce e monitora le modalità di verifica dell'apprendimento, assicurandone la coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- promuove il monitoraggio permanente delle attività didattiche e dei relativi risultati;
- organizza, per quanto di competenza, le attività di tutorato e supporto agli studenti, al fine di favorire la regolare progressione negli studi;
- concorre ai processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, anche attraverso l'analisi degli indicatori, degli esiti della didattica, delle opinioni degli studenti e delle consultazioni con le parti interessate.

Le funzioni svolte dai componenti del Consiglio di Corso di Studio rientrano tra le attività istituzionali connesse alla didattica e sono riconosciute secondo le modalità previste dall'Ateneo.

5. Commissione Didattica

La Commissione Didattica è composta dal Presidente del Corso di Studio, dal Direttore della Didattica Professionale e da due rappresentanti dei docenti, garantendo, ove possibile, la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

Il Consiglio di Corso di Studio può attribuire alla Commissione Didattica funzioni istruttorie, propositive e di supporto in relazione al coordinamento e alla supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, alla valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti e ad ulteriori esigenze organizzative e didattiche del CdS.

Eventuali funzioni delegate sono esercitate nei limiti e secondo le modalità previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento generale di Ateneo e dalle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio.

Per affrontare specifiche esigenze organizzative e didattiche, possono essere convocate riunioni dedicate dei docenti o dei gruppi di lavoro del CdS.

6. Comitato di Indirizzo

Il Corso di Studio istituisce un Comitato di Indirizzo, quale organo di consultazione permanente con le parti interessate, finalizzato a garantire la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi dichiarati, con il profilo professionale del Terapista Occupazionale e con l'evoluzione dei fabbisogni del contesto sanitario, sociosanitario, educativo, sociale e professionale.

Il Comitato di Indirizzo è composto da rappresentanti interni all'Università, docenti e studenti, e da rappresentanti esterni, tra cui soggetti appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, agli ordini e alle associazioni professionali, agli enti, alle strutture e alle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e degli stakeholder di riferimento.

Il Comitato di Indirizzo favorisce il raccordo tra domanda di formazione e offerta formativa, contribuendo all'individuazione dei fabbisogni culturali e professionali espressi dal territorio e dal sistema dei servizi.

Il Comitato si riunisce periodicamente per:

- analizzare l'evoluzione della domanda formativa e professionale;
- esaminare la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e competenze richieste dal mondo del lavoro;
- formulare proposte di aggiornamento o rimodulazione del percorso formativo;
- contribuire al monitoraggio degli esiti del percorso di studio e dell'occupabilità dei laureati;
- supportare i processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

Gli esiti delle consultazioni con il Comitato di Indirizzo sono documentati e utilizzati nell'ambito dei processi di progettazione, monitoraggio, riesame e miglioramento continuo del Corso di Studio.

Art. 11

Organismi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Il Corso di Studio concorre al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo attraverso organismi e procedure finalizzati alla progettazione, al monitoraggio, al riesame e al miglioramento continuo della qualità della didattica, dei servizi agli studenti e dei risultati del percorso formativo.

Nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Corso di Studio opera in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, con il Nucleo di Valutazione, con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di riferimento, con il Dipartimento prevalente e con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Nella Scuola di appartenenza del Corso di Studio è istituita, coerentemente con i Corsi di Studio di riferimento, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da docenti e studenti, con funzioni di osservatorio permanente sulle attività didattiche, sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è composta da:

- a) un rappresentante del corpo docente per ciascun Corso di Studio coordinato dalla Scuola, designato secondo le modalità previste dai Regolamenti di Ateneo;
- b) un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio coordinato dalla Scuola, individuato secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge le funzioni previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. In particolare:

1. svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, anche attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
2. formula valutazioni e proposte finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica, dei servizi e delle strutture a supporto del percorso formativo;
3. redige annualmente una relazione contenente valutazioni e proposte sul miglioramento della qualità della didattica e dei servizi, anche in riferimento ai risultati di apprendimento, alla regolarità delle carriere, alle prospettive occupazionali e alle esigenze del contesto professionale e produttivo;
4. trasmette la relazione annuale, secondo le scadenze e le modalità previste dall'Ateneo, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità di Ateneo, alla Scuola, al Dipartimento prevalente e ai Corsi di Studio interessati;
5. formula pareri sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di Studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo;
6. svolge ogni altra attività riferita all'Assicurazione della Qualità e all'accREDITamento dei Corsi di Studio attribuita dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il Corso di Studio prende in esame le osservazioni e le proposte formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e ne tiene conto nei processi di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo.

La partecipazione alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese, salvo diversa previsione normativa o regolamentare.

Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Il Corso di Studio istituisce una Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, con funzioni di supporto al Presidente e al Consiglio di Corso di Studio nella progettazione, gestione, monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo del percorso formativo.

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è composta, di norma, dal Presidente del Corso di Studio, dal Direttore della Didattica Professionale, da docenti del Corso di Studio, da una rappresentanza studentesca e da eventuali ulteriori componenti individuati dal Consiglio di Corso di Studio in relazione alle esigenze organizzative e formative del CdS.

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio:

1. supporta il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa;
2. contribuisce alla compilazione, all'aggiornamento e al monitoraggio della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio;
3. analizza gli indicatori relativi all'andamento del Corso di Studio, alla regolarità delle carriere, all'attrattività, all'internazionalizzazione, alla soddisfazione degli studenti e agli esiti occupazionali;

4. esamina gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti;
 5. analizza le osservazioni e le proposte formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio della Qualità di Ateneo e dagli altri organismi competenti;
 6. promuove azioni di miglioramento coerenti con le criticità rilevate e ne monitora l'attuazione;
 7. supporta il Consiglio di Corso di Studio nei processi di autovalutazione, monitoraggio annuale e riesame periodico;
 8. favorisce il raccordo tra il Corso di Studio, il Dipartimento prevalente, la Scuola, il Presidio della Qualità di Ateneo e gli altri attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- La Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio riferisce periodicamente al Consiglio di Corso di Studio sugli esiti delle attività svolte e sulle proposte di miglioramento individuate.

Gruppo di Riesame

Il Corso di Studio si avvale di un Gruppo di Riesame, con il compito di curare le attività di autovalutazione e riesame del percorso formativo, in coerenza con il modello di accreditamento vigente e con le indicazioni dell'Ateneo.

Il Gruppo di Riesame è composto, di norma, dal Presidente del Corso di Studio, dal Direttore della Didattica Professionale, da docenti del Corso, da una rappresentanza studentesca e da eventuale personale tecnico-amministrativo di supporto, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Gruppo di Riesame:

1. analizza periodicamente l'andamento del Corso di Studio sulla base degli indicatori disponibili e della documentazione di riferimento;
2. predispone la Scheda di Monitoraggio Annuale, secondo le scadenze e le modalità definite dall'Ateneo e dagli organismi nazionali competenti;
3. cura la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico, quando previsto, individuando punti di forza, criticità, cause dei problemi rilevati e azioni di miglioramento;
4. monitora lo stato di avanzamento delle azioni correttive e migliorative deliberate dal Consiglio di Corso di Studio;
5. assicura il collegamento tra gli esiti del monitoraggio, le consultazioni con le parti interessate, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e la programmazione delle azioni di miglioramento.

Gli esiti delle attività del Gruppo di Riesame sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio e costituiscono parte integrante della documentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.

Raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione

Il Corso di Studio opera in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, che fornisce indirizzi, linee guida, strumenti e supporto metodologico per l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione svolge le funzioni di valutazione interna previste dalla normativa vigente, anche attraverso l'analisi della documentazione prodotta dal Corso di Studio, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dagli altri organismi del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Corso di Studio assicura la presa in carico delle indicazioni, raccomandazioni e osservazioni formulate dal Presidio della Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, documentando le azioni intraprese e monitorandone gli esiti.

Art. 12

Crediti Formativi Universitari

Il Credito Formativo Universitario, di seguito CFU, è l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per lo svolgimento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico ai fini del conseguimento del titolo di studio.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, comprensive delle attività didattiche assistite, delle attività pratiche e professionalizzanti, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio, del tirocinio e dello studio individuale.

Ogni CFU assegnato alle diverse attività formative corrisponde, di norma, a:

1. 10 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore complessive, sono dedicate allo studio individuale;
2. 15 ore di esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore complessive, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione individuale;
3. 25 ore di attività pratiche e/o laboratoriali;
4. 25 ore di studio individuale;
5. 25 ore di attività di tirocinio professionalizzante.

Il corso di laurea in Terapia occupazionale della durata di tre anni prevede 180 crediti complessivi. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con le seguenti modalità:

1. per gli insegnamenti curriculari, mediante il superamento del relativo esame;
2. per le attività professionalizzanti, mediante il superamento del relativo esame o della verifica prevista dal piano degli studi;
3. per le attività elettive, mediante il conseguimento della relativa idoneità;
4. per le altre attività formative, comprese le conoscenze di almeno una lingua straniera, le attività informatiche, seminariali e di laboratorio professionale dello specifico settore scientifico-disciplinare, mediante il conseguimento della relativa idoneità o altra forma di verifica prevista dal piano degli studi.

Al completamento del percorso formativo, con l'acquisizione dei 180 CFU previsti e il superamento della prova finale, lo studente consegue la Laurea in Terapia Occupazionale, abilitante all'esercizio della professione sanitaria di Terapista Occupazionale.

Art. 13

Tirocinio professionalizzante

Il tirocinio professionalizzante costituisce una modalità formativa fondamentale e insostituibile del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale. Esso consente allo studente di integrare le conoscenze teoriche, metodologiche e disciplinari con la pratica professionale, attraverso l'esperienza diretta nei contesti operativi, riabilitativi, sociosanitari, educativi e territoriali propri del profilo professionale del Terapista Occupazionale.

Il tirocinio ha la finalità di favorire l'acquisizione progressiva delle competenze professionali, relazionali, organizzative, etiche e deontologiche necessarie all'esercizio della professione. Attraverso il tirocinio lo studente entra in contatto con i contesti di cura, riabilitazione e intervento occupazionale, osserva i ruoli e le responsabilità delle diverse figure professionali, partecipa ai processi di valutazione e intervento e sviluppa gradualmente autonomia, capacità riflessiva e consapevolezza del proprio ruolo professionale.

Il tirocinio è attività formativa obbligatoria e si svolge sotto la supervisione di tutor professionali o guide di tirocinio appositamente individuati, in raccordo con il Direttore della Didattica

Professionale. Lo studente opera sempre nei limiti del proprio ruolo di studente in formazione e secondo livelli di autonomia progressivi, coerenti con l'anno di corso, con gli obiettivi formativi previsti e con le competenze acquisite.

Obiettivi formativi del tirocinio

Gli obiettivi del tirocinio sono definiti in modo progressivo nei tre anni di corso.

Nel primo anno, il tirocinio è finalizzato prevalentemente allo sviluppo delle capacità di osservazione delle attività della vita quotidiana, alla comprensione del contesto riabilitativo e sociosanitario, dei ruoli presenti nell'équipe, dell'organizzazione dei servizi e dei principali ambiti di intervento della Terapia Occupazionale.

Nel secondo anno, il tirocinio è orientato allo sviluppo delle abilità di interazione con la persona assistita, all'affinamento delle capacità di osservazione e all'applicazione guidata di metodiche di valutazione nei diversi ambiti patologici e nelle diverse fasce di età. Lo studente è inoltre guidato nella discussione e nell'applicazione dei piani di intervento, in raccordo con i tutor e con l'équipe di riferimento.

Nel terzo anno, il tirocinio è finalizzato al consolidamento delle competenze professionali, alla progressiva autonomia nella valutazione della persona, dell'ambiente e del contesto sociale, all'impostazione del piano di intervento occupazionale, alla definizione degli obiettivi terapeutico-riabilitativi, al monitoraggio dei trattamenti e alla valutazione degli esiti. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di utilizzare modelli, strumenti e metodologie proprie della Terapia Occupazionale, individuando attività significative negli ambiti della cura di sé, della produttività e del tempo libero.

Sedi, durata e articolazione del tirocinio

Il tirocinio si svolge presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, strutture private accreditate, enti, istituzioni e servizi individuati dal Corso di Studio e convenzionati con l'Ateneo, la Scuola di Medicina e Scienze della Salute o le strutture competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli accordi convenzionali.

Il tirocinio si svolge nei periodi definiti dalla programmazione didattica del Corso di Studio, di norma dal secondo semestre del primo anno fino al termine del terzo anno di corso.

Il percorso di tirocinio prevede complessivamente almeno 60 CFU, pari a 1500 ore, così articolati:

- I anno: 13 CFU, pari a 325 ore;
- II anno: 22 CFU, pari a 550 ore;
- III anno: 25 CFU, pari a 625 ore.

Eventuali modifiche all'articolazione temporale del tirocinio possono essere disposte dal Corso di Studio per motivate esigenze formative, organizzative, sanitarie o convenzionali, nel rispetto del monte ore complessivo previsto dall'ordinamento didattico.

Direttore della Didattica Professionale

Il Direttore della Didattica Professionale è responsabile della progettazione, del coordinamento, dell'organizzazione e del monitoraggio delle attività di tirocinio professionalizzante.

In particolare, il Direttore della Didattica Professionale:

- elabora, in collaborazione con i tutor e con i referenti delle sedi, il progetto formativo annuale del tirocinio;
- pianifica l'assegnazione degli studenti alle sedi di tirocinio;
- coordina i tutor professionali e le guide di tirocinio;
- favorisce l'integrazione tra insegnamenti teorici, laboratori professionali e attività di tirocinio;

- promuove la coerenza delle attività formative con il profilo professionale del Terapista Occupazionale;
- fornisce consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, anche mediante colloqui e incontri programmati;
- monitora l'andamento dei percorsi di tirocinio;
- cura, per quanto di competenza, gli adempimenti relativi alla sicurezza, all'idoneità e alla documentazione delle attività formative professionalizzanti.

Sistema di tutorato

La supervisione degli studenti durante il tirocinio è affidata a tutor professionali, guide di tirocinio e tutor universitari, secondo l'organizzazione definita dal Corso di Studio.

I tutor collaborano alla programmazione, gestione e valutazione delle attività di tirocinio e dei laboratori professionali. Essi guidano lo studente nell'inserimento nella sede di tirocinio, favoriscono l'integrazione tra teoria e pratica, sostengono il processo di apprendimento, monitorano le difficoltà formative e contribuiscono alla valutazione delle competenze acquisite.

Il tutor assicura che le attività svolte dallo studente siano coerenti con gli obiettivi formativi previsti, con il livello di preparazione raggiunto e con le condizioni di sicurezza per lo studente, per gli utenti e per gli operatori.

Requisiti di accesso al tirocinio

L'ammissione alla frequenza del tirocinio è disposta dal Direttore della Didattica Professionale, secondo la programmazione annuale e nel rispetto dei requisiti previsti.

Sono ammessi alla frequenza del tirocinio gli studenti che:

- abbiano ottenuto l'idoneità sanitaria alla frequenza del tirocinio, secondo le valutazioni e le prescrizioni del medico competente;
- siano in regola con gli adempimenti sanitari, vaccinali e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dalle strutture ospitanti;
- abbiano frequentato le attività formative, teoriche, professionalizzanti e di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio;
- frequentino regolarmente le attività didattiche dell'anno di corso, con particolare riferimento agli insegnamenti professionalizzanti dell'anno in corso e, ove previsto, dell'anno precedente;
- rispettino eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio, dalla normativa vigente o dalle strutture convenzionate.

Frequenza, assenze e recuperi

La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza mediante appositi strumenti di rilevazione predisposti dal Corso di Studio e controfirmati dal tutor o dal referente della sede.

Le assenze devono essere tempestivamente comunicate e giustificate secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio e dalla sede di tirocinio. Le assenze, anche se giustificate, devono essere recuperate qualora non consentano il raggiungimento del monte ore e degli obiettivi formativi previsti.

Il superamento dell'esperienza annuale di tirocinio è consentito solo dopo il completamento del monte ore previsto e il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti per l'anno di corso.

Una esperienza di tirocinio di durata insufficiente o non adeguatamente documentata non può essere oggetto di valutazione positiva. In tali casi lo studente concorda con il Direttore della Didattica Professionale le modalità di recupero dell'esperienza non certificata.

Valutazione del tirocinio

Le attività di tirocinio sono progettate, monitorate, valutate e documentate nel percorso formativo dello studente.

Durante le esperienze di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui progressi compiuti, anche mediante colloqui, osservazioni strutturate e schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso è prevista una valutazione certificativa del tirocinio, finalizzata ad accertare il livello di raggiungimento delle competenze professionali attese. Tale valutazione tiene conto delle valutazioni formative in itinere, della documentazione prodotta dalle sedi di tirocinio, delle prove pratiche, dei colloqui e di ogni altro elemento previsto dal progetto formativo.

La valutazione certificativa annuale è effettuata da una Commissione presieduta dal Direttore della Didattica Professionale e composta da terapisti occupazionali e/o docenti del profilo professionale appositamente designati.

Lo studente che non raggiunga livelli sufficienti negli obiettivi formativi previsti è valutato negativamente. Lo studente che sospenda il tirocinio per motivi di salute, gravidanza o altri motivi personali documentati è registrato secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo e dalle procedure del Corso di Studio.

Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio

Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi previsti per il tirocinio dell'anno di corso e la valutazione certificativa, anche in eventuale sessione straordinaria, accerti un profitto insufficiente, lo studente è tenuto a ripetere le attività di tirocinio secondo un piano di recupero personalizzato.

Il piano di recupero è concordato con il Direttore della Didattica Professionale sulla base dei bisogni formativi rilevati e può prevedere un prolungamento o una rimodulazione del tirocinio.

La frequenza di attività didattiche dell'anno successivo è consentita nei limiti previsti dal Regolamento didattico, dalle propedeuticità, dagli obblighi di frequenza e dalla programmazione del Corso di Studio.

Sospensione dal tirocinio

La sospensione temporanea dal tirocinio può essere disposta nei casi in cui ricorrano condizioni che impediscano la prosecuzione sicura, regolare o proficua dell'esperienza formativa.

La sospensione può essere proposta, in particolare, nei seguenti casi:

1. motivi di salute o altre condizioni personali documentate dello studente;
2. mancato rispetto delle norme di sicurezza, delle regole della sede ospitante o dei doveri dello studente in tirocinio;
3. comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza degli utenti, dello studente, degli operatori o delle tecnologie utilizzate;
4. frequenza discontinua, non giustificata o non concordata;
5. ripetuti errori o comportamenti non coerenti con il livello minimo di competenza, responsabilità e affidabilità richiesto;
6. ulteriori motivazioni previste dalla normativa vigente, dalle disposizioni dell'Ateneo, dal medico competente o dalle strutture convenzionate.

La sospensione è proposta dal Direttore della Didattica Professionale al Consiglio di Corso di Studio mediante relazione motivata, di norma preceduta da un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata dal Presidente del Corso di Studio secondo le procedure previste dall'Ateneo.

Tirocinio straordinario

Può essere autorizzato un periodo di tirocinio straordinario, con eventuale modifica delle finestre temporali, del progetto formativo o delle modalità di svolgimento della pratica, nei casi in cui ricorrano motivate esigenze formative, organizzative, sanitarie o personali documentate.

Il tirocinio straordinario può essere previsto, in particolare, nei seguenti casi:

1. ritardi nell'avvio del tirocinio non imputabili allo studente;
2. calamità, emergenze sanitarie o territoriali;
3. provvedimenti rettorali o disposizioni di urgenza;
4. indisponibilità temporanea delle sedi di tirocinio;
5. malattia documentata o compromissione temporanea dello stato di salute;
6. disposizioni temporanee del medico competente;
7. indisponibilità motivata dei tutor o delle guide di tirocinio;
8. ulteriori condizioni valutate dal Direttore della Didattica Professionale e approvate dagli organi competenti del Corso di Studio.

Doveri degli studenti

Durante il tirocinio lo studente è tenuto a mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo formativo, con i principi etici e deontologici della professione e con le regole della sede ospitante.

In particolare, lo studente deve:

- rispettare i regolamenti, i codici di comportamento e le procedure della struttura ospitante e dell'Ateneo;
- rispettare i diritti, la dignità, le preferenze e la riservatezza degli utenti e dei loro familiari;
- mantenere la confidenzialità delle informazioni relative a utenti, professionisti, servizi e contesti di tirocinio;
- rendere visibile il cartellino di riconoscimento;
- informare utenti e familiari, ove appropriato, del proprio ruolo di studente in formazione;
- agire entro i limiti delle competenze acquisite e dell'autonomia progressivamente autorizzata;
- astenersi dallo svolgere attività, tecniche o procedure per le quali non abbia ricevuto adeguata preparazione o autorizzazione;
- riferire in modo puntuale, affidabile e veritiero le attività svolte;
- collaborare attivamente al proprio percorso formativo;
- segnalare tempestivamente condizioni di rischio, errori o eventi rilevanti;
- garantire comportamenti rispettosi della sicurezza propria, degli utenti e degli operatori;
- astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio;
- rispettare le disposizioni relative all'uso della divisa, dei dispositivi di protezione individuale e degli strumenti di lavoro;
- non effettuare né diffondere fotografie, video, audio o contenuti riferiti agli utenti, agli operatori o agli ambienti di tirocinio, anche tramite social media, salvo espressa autorizzazione secondo le norme vigenti.

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a:

- essere informati sugli obiettivi, sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento del tirocinio;
- ricevere la pianificazione delle attività di tirocinio con congruo anticipo, compatibilmente con le esigenze organizzative delle sedi;

- essere tempestivamente informati di eventuali variazioni;
- essere seguiti da tutor o guide di tirocinio adeguatamente individuati;
- svolgere esperienze formative in contesti idonei, sicuri e coerenti con gli obiettivi del Corso di Studio;
- ricevere feedback formativi sul proprio percorso;
- segnalare eventuali criticità relative all'esperienza di tirocinio;
- valutare la qualità delle esperienze di tirocinio attraverso gli strumenti predisposti dal Corso di Studio e dall'Ateneo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente, allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo, al Regolamento didattico del Corso di Studio, alle convenzioni con le sedi di tirocinio e alle disposizioni approvate dagli organi competenti.

Art. 14

Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studi, per il tramite delle strutture didattiche competenti, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (Programma Erasmus+) e promuove specifiche iniziative volte a incrementare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo. A tal fine, favorisce l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di accordi di cooperazione con Università che adottino un sistema di crediti formativi universitari (CFU) compatibile con l'ECTS (European Credit Transfer System).

Erasmus Studio

Gli studenti possono partecipare a mobilità per studio (da 3 a 12 mesi) presso Istituzioni di Istruzione Superiore situate in Paesi partecipanti al Programma Erasmus+, in convenzione con l'Ateneo di appartenenza, a partire dal secondo anno di corso. Il piano di studi da svolgere presso l'Università ospitante, congruente alla durata del soggiorno, deve risultare coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, anche se non necessariamente sovrapponibile nei contenuti. La partecipazione avviene attraverso candidatura al Bando pubblicato sul portale di Ateneo. Il periodo all'estero deve essere parte integrante del percorso formativo dello studente. Gli studenti Erasmus possono beneficiare di un contributo comunitario oppure partecipare con il solo status Erasmus (senza borsa). In entrambi i casi, hanno diritto a frequentare corsi e utilizzare le strutture dell'Ateneo ospitante senza costi aggiuntivi di iscrizione, mantenendo altresì l'eventuale diritto a borse di studio e/o prestiti nazionali. Sono inoltre possibili contributi co-finanziati dalle Autorità Nazionali e/o dall'Ateneo.

Erasmus Traineeship

È altresì possibile svolgere un tirocinio all'estero (Erasmus Traineeship), da 2 a 12 mesi, presso un'impresa o altra organizzazione in uno dei Paesi partecipanti, a partire dal primo anno di studi. Anche i neolaureati possono candidarsi, purché partecipino al bando prima del conseguimento del titolo, e completino il tirocinio entro 12 mesi dalla laurea. Ogni studente può svolgere fino a 12 mesi di traineeship per ciascun ciclo di studio.

La partecipazione avviene tramite Bando pubblicato annualmente sul portale dell'Ateneo. La mobilità deve risultare coerente con il percorso accademico e le aspirazioni professionali dello studente. Sono previsti contributi comunitari o la sola partecipazione con status Erasmus. Anche in questo caso, lo studente mantiene l'accesso a eventuali borse o prestiti nazionali, e può ricevere co-finanziamenti da Autorità Nazionali, Ateneo o impresa ospitante.

Erasmus Breve

Il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale promuove anche la mobilità internazionale di breve durata, in linea con il Programma Erasmus+ e gli accordi bilaterali dell'Ateneo. Tali esperienze, della durata generalmente inferiore a tre mesi, possono comprendere studio, tirocinio o formazione presso enti europei o extraeuropei. Gli studenti devono partecipare al bando emanato dal Dipartimento. Se coerenti con il piano formativo e approvate dagli organi competenti del Corso di Studi, tali attività possono generare il riconoscimento di CFU. La mobilità breve rappresenta un'occasione formativa preziosa per acquisire competenze interculturali, linguistiche e professionali, contribuendo all'ampliamento della prospettiva clinico-riabilitativa dello studente. Il riconoscimento avviene secondo criteri di coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento di Ateneo, in particolare per gli insegnamenti TAF D (attività a scelta dello studente).

Erasmus Italiano

Il Corso di Studi promuove inoltre la partecipazione al programma Erasmus Italiano (DM 548/2024), che consente agli studenti di svolgere parte del proprio percorso formativo presso un altro Ateneo italiano convenzionato, con l'obiettivo di arricchire il curriculum attraverso esperienze interdisciplinari e complementari. La mobilità avviene nell'ambito della rete HAMU (università di Abruzzo, Marche e Umbria), che comprende:

Università degli Studi di Camerino,
Università degli Studi dell'Aquila,
Università degli Studi di Macerata,
Università Politecnica delle Marche – Ancona,
Università degli Studi di Perugia,
Università degli Studi di Teramo,
Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'.

Possono partecipare studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, in possesso dei requisiti stabiliti dal Bando (incluso un numero minimo di CFU) e in regola con il pagamento delle tasse universitarie. La mobilità deve avere una durata minima di 3 mesi e massima di 6 mesi, svolgersi in presenza e in modo continuativo.

È previsto un contributo economico calcolato sulla base dei giorni effettivi di mobilità e dell'ISEE/ISEEU valido per il diritto allo studio, secondo quanto specificato annualmente nel Bando. Le attività formative completate con successo presso l'Ateneo ospitante, come da Learning Agreement, sono riconosciute integralmente nel piano di studi dello studente, con assegnazione dei relativi CFU e, se previsto, del voto.

Riconoscimento e valore formativo

Tutte le attività formative svolte durante i periodi di mobilità – all'estero o in Italia – possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale di laurea, con l'attribuzione di un bonus.

Per ulteriori informazioni, aggiornamenti, destinazioni e bandi, è possibile consultare il sito: <https://www.unich.it/international/mobilita> o rivolgersi agli Uffici Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 15

Culture della Materia

Il riconoscimento della qualifica di Cultore della materia è effettuato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento interno per la nomina e le attività dei Cultori della Materia della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, ove vigente, e dalle ulteriori disposizioni regolamentari applicabili.

La qualifica di Cultore della materia è deliberata dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento o del docente responsabile del settore scientifico-disciplinare di riferimento. La proposta deve essere corredata dal curriculum vitae del candidato e da una motivazione scientifica e didattica attestante la specifica competenza nella disciplina.

Possono proporre il riconoscimento della qualifica di Cultore della materia i docenti di ruolo, i ricercatori e i professori a contratto titolari di insegnamenti o moduli didattici del Corso di Studio, secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti.

I Cultori della materia possono:

- partecipare alle commissioni degli esami di profitto per le discipline per le quali è stata attribuita la qualifica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai Regolamenti applicabili;
- collaborare alle attività didattiche integrative, esercitative, seminariali e di tutorato, nell'ambito degli insegnamenti o moduli affidati a docenti titolari;
- svolgere attività di supporto alla didattica sotto la responsabilità e la supervisione del docente titolare dell'insegnamento.

I Cultori della materia non possono svolgere attività didattica autonoma, non possono assumere la titolarità di insegnamenti o moduli didattici e non possono essere responsabili formali di attività formative del Corso di Studio.

La partecipazione dei Cultori della materia alle commissioni d'esame non comporta, di norma, diritto di firma sui verbali, salvo diversa previsione della normativa vigente o dei Regolamenti applicabili.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, fa fede il Regolamento interno per la nomina e le attività dei Cultori della Materia della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, ove vigente, ovvero il Regolamento Didattico di Ateneo e le ulteriori disposizioni regolamentari di Ateneo applicabili.

Art. 16

Modalità di erogazione della didattica

1. Principi generali

La didattica del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale è erogata nel rispetto dei principi di qualità, inclusione, efficacia formativa, accessibilità, sostenibilità organizzativa e coerenza con il profilo professionale del laureato, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dall'Ordinamento didattico, dalla SUA-CdS e dalle ulteriori disposizioni regolamentari applicabili.

Le modalità di erogazione delle attività formative sono finalizzate a garantire l'acquisizione delle conoscenze teoriche, delle competenze pratiche, professionali, relazionali e trasversali richieste per l'esercizio della professione sanitaria di Terapista Occupazionale.

2. Tipologie di attività formative

Le attività didattiche del Corso di Studio comprendono:

- lezioni frontali, erogate prevalentemente in presenza;
- esercitazioni pratiche e attività di laboratorio;
- attività seminariali, attività di gruppo e attività interdisciplinari;
- laboratori professionali dello specifico settore scientifico-disciplinare;
- tirocini professionalizzanti, svolti presso strutture, enti e servizi convenzionati;
- attività di autoapprendimento, studio guidato e studio individuale;
- attività di tutorato e supporto all'apprendimento, ove previste.

Le attività formative sono organizzate in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, con i risultati di apprendimento attesi e con la progressiva acquisizione delle competenze professionali previste dal profilo del laureato.

3. Didattica in presenza, a distanza e blended

La didattica è erogata prevalentemente in presenza, in particolare per le attività a carattere professionalizzante. Il CdS potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

L'utilizzo di modalità di erogazione a distanza, sincrona o asincrona, può essere previsto per attività teoriche, integrative, seminariali, di tutorato o di supporto all'apprendimento, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, dall'Ordinamento didattico, dalla SUA-CdS e dalle disposizioni di Ateneo.

L'adozione di modalità didattiche miste, anche di tipo blended, può essere prevista per motivate esigenze didattiche, organizzative o di inclusione, purché sia garantita la piena coerenza con gli obiettivi formativi dell'attività, con gli obblighi di frequenza e con la qualità del processo di apprendimento.

Le attività a carattere professionalizzante, pratico, laboratoriale e di tirocinio sono svolte, di norma, in presenza, salvo diverse disposizioni normative, sanitarie, organizzative o di Ateneo.

4. Strumenti digitali e materiali didattici

L'erogazione di attività a distanza, ove prevista, si avvale delle piattaforme istituzionali dell'Ateneo o di altri strumenti digitali autorizzati dall'Ateneo.

I materiali didattici possono essere messi a disposizione degli studenti regolarmente iscritti mediante piattaforme istituzionali, ambienti digitali di apprendimento o altri strumenti individuati dal Corso di Studio, nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità, protezione dei dati personali, diritto d'autore e proprietà intellettuale.

L'utilizzo di strumenti digitali è finalizzato a favorire la partecipazione attiva degli studenti, il supporto allo studio individuale, la continuità didattica e il miglioramento della qualità dell'apprendimento.

5. Frequenza e attività obbligatorie

La frequenza delle attività didattiche è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Corso di Studio, dal piano degli studi e dalle eventuali disposizioni specifiche approvate dagli organi competenti.

Le attività a contenuto professionalizzante, comprese le attività di tirocinio, laboratorio, esercitazione pratica e le altre attività formative individuate dal Corso di Studio, prevedono obbligo di frequenza secondo le percentuali e le modalità stabilite dal Regolamento del Corso di Studio e dalla programmazione didattica annuale.

Eventuali deroghe o modalità di recupero della frequenza possono essere autorizzate esclusivamente in presenza di motivate e documentate esigenze, secondo le modalità previste dal Regolamento del Corso di Studio e previa valutazione degli organi competenti.

6. Gestione di situazioni straordinarie

In caso di eventi eccezionali, quali emergenze sanitarie, calamità naturali, impedimenti logistici, indisponibilità temporanea delle sedi o altre situazioni straordinarie, le modalità di erogazione delle attività didattiche possono essere rimodulate secondo le disposizioni dell'Ateneo e degli organi competenti.

In tali casi, le attività teoriche, seminariali o integrative possono essere erogate anche a distanza, in modalità sincrona o asincrona, garantendo la continuità del percorso formativo, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e la qualità delle attività di valutazione.

Le attività professionalizzanti, pratiche, laboratoriali e di tirocinio, qualora non possano essere svolte regolarmente in presenza, sono riprogrammate, rimodulate o recuperate secondo modalità compatibili con il raggiungimento degli obiettivi formativi e con il monte ore previsto, nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni di Ateneo e delle indicazioni delle strutture convenzionate.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo, alla SUA-CdS, al Regolamento del Corso di Studio e alle ulteriori disposizioni adottate dagli organi competenti.